



Rafael Laguens, Presidente FVE

Il 9 e il 10 giugno si è tenuta nella capitale estone l'Assemblea Generale della FVE. Tra i momenti dell'appuntamento la formazione continua veterinaria in Europa, il taglio della coda ai suinetti, la suddivisione dei gruppi di lavoro, le strategie per individuare le prospettive per i medici veterinari. Conferma intermedia dei vicepresidenti Pinter, Skjoldager, Robinson, Van Dobbenburgh e del presidente Laguens

L'AGENDA DI TALLINN

Nelle giornate di venerdì 9 e sabato 10 giugno scorsi si è tenuta a Tallinn (Estonia) l'Assemblea Generale della FVE che ha visto la partecipazione della quasi totalità dei Membri e delle sezioni della FVE. Durante l'incontro si sono discusse questioni di carattere amministrativo (quali l'approvazione del bilancio e la rielezione del Consiglio della FVE) e diverse tematiche di grande attualità per la professione.

Il bilancio della FVE per lo scorso anno (2016) è stato chiuso in attivo, principalmente grazie ad un miglioramento della politica di gestione delle spese e al disinvestimento di alcuni fondi. Durante l'Assemblea si è proceduto alla conferma intermedia (a 2 anni dall'elezione e per i prossimi due anni) dei vicepresidenti Pinter, Skjoldager, Robinson, Van Dobbenburgh e del presidente Laguens (foto). L'incontro è stato occasione anche di presentare diversi documenti d'indirizzo e attinenti ad aspetti comuni della professione veterinaria in Europa. Tra questi, uno sull'istituzione di una rete di punti di contatto per VetCEE (organizzazione che si occupa della formazione veterinaria post-laurea) con la finalità di armonizzazione la formazione continua veterinaria in Europa, che appare oggi abbastanza disomogenea tra i diversi Paesi. Il taglio della coda dei suinetti è ancora tema di grande attualità. Dai risultati del sondaggio presentato è emerso che il taglio della coda è una pratica ancora molto diffusa nel sud Europa (sopra l'85%, inclusa l'Italia) e pochissimo nell'area scandinava (ove in alcuni Paesi è vietato dalla legge). È importante che i medici veterinari riconoscano il loro ruolo chiave in merito, anche proponendo agli allevatori strategie di contrasto al problema. La FVE da tempo ha istituito quattro gruppi di lavoro, farmaco veterinario, benessere animale, sicurezza alimentare e organi

statutari; esperti italiani sono presenti in ciascuno di essi. L'incontro è stato l'occasione per presentare i progressi e un aggiornamento delle attività svolte. Il lavoro è fondamentale per quanto riguarda la preparazione di pareri e documenti d'indirizzo, per lo più mirati alla Commissione e al Parlamento Europeo, aventi lo scopo di tutelare il ruolo dei medici veterinari nei vari ambiti di competenza, a volte messo in discussione dalla nuova normativa Europea (es. controlli ufficiali). I gruppi si sono poi occupati della stesura di diversi documenti d'indirizzo con lo scopo di comunicare, tanto al pubblico quanto agli altri portatori di interesse, quali sia la posizione della medicina veterinaria su tematiche controverse (es. uso degli indicatori di benessere animale, commercio online di cani).

Un'interessante discussione ha avuto luogo sul progetto VetFutures, avente lo scopo di identificare strategie per migliorare le prospettive per i medici veterinari. La FVE appoggia il progetto con grande convinzione, ritenendolo uno strumento importante per garantire il benessere della professione nel futuro. Diversi Paesi si stanno già muovendo verso l'avvio d'iniziative sul tema a livello nazionale (es. Svizzera e Francia).

La FVE da tempo ha istituito quattro gruppi di lavoro, farmaco veterinario, benessere animale, sicurezza alimentare e organi statutari; esperti italiani sono presenti in ciascuno di essi. L'incontro è stato l'occasione per presentare i progressi e un aggiornamento delle attività svolte

In questo contesto, la FVE ha invitato Nicola Barbera (FNOVI Young) a presentare il progetto YVEN, che mira a creare una rete di giovani medici veterinari nei diversi Paesi Europei per discutere del futuro della professione e sviluppare iniziative educative e di lavoro congiunte. Tale rete potrebbe rappresentare il nucleo attorno al quale sviluppare un'iniziativa 'VetFutures' a livello Europeo. L'Assemblea ha votato all'unanimità per l'istituzione di una prima rete di contatti tra i diversi Membri.

È importante che la FVE mantenga un solido legame con il mondo della ricerca, per assicurare un costante aggiornamento dei professionisti sui nuovi strumenti di controllo per le problematiche emergenti (es. antimicrobicoresistenza, zoonosi), e per assicurare che la voce della medicina veterinaria sia percepita come unica e autorevole anche in altri ambiti della ricerca. A questo scopo, la FVE partecipa come membro del Consiglio consultivo in numerosi progetti Europei (EFFORT, COMPARE e ZAPI). Inoltre è partner e responsabile delle attività di disseminazione del progetto 'Transport Guides', che mira allo sviluppo di buone pratiche e linee guida in grado di garantire il benessere animale durante il trasporto, ed è ora coinvolta nell'implementazione di eventi formativi in diversi Paesi europei.

L'Assemblea è stata arricchita da due relazioni di attualità: la correlazione tra maltrattamento animale e violenze domestiche ed una recente epidemia di megafesofago nel cane in Lettonia.

La presentazione della collega ha evidenziato, fra le altre cose, come i sistemi di controllo attualmente in uso siano efficaci nel settore delle malattie infettive sugli animali da reddito, ma siano meno applicabili a patologie di carattere tossico (la causa più probabile pare essere l'assunzione di pet food prodotto localmente) e riguardanti gli animali da compagnia.